



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

23 FEBBRAIO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- [Sport di base e ripartenza: l'allarme dell'Uisp sul Corriere dello Sport](#)
- [Ucraina: "Governo italiano e Ue lavorino per soluzione pacifica della crisi". L'Europarlamento in pressing sulla Uefa per spostare la finale di Champions da San Pietroburgo](#)
- [La testata internazionale "News Net Nebraska" riprende l'articolo dell'Uisp Nazionale "Lo sport per tutti: in Norvegia è una realtà e porta medaglie"](#)
- "Insulti razzisti dall'avversario: "Ho pianto, questo non è calcio" (su Corriere della Sera)

### ALTRE NOTIZIE

- "Lo stop della Consulta non travolge i ristori del fondo sport dilettanti" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Pechino 2022, [nuovi record per l'uguaglianza di genere](#)
- [Calcio, traguardo storico negli Usa](#): la nazionale femminile ottiene la parità salariale

- [Monitoraggio legislativo nazionale](#) dal 21 al 25 febbraio 2022
- Scuola, [cosa sono i ristori educativi](#) e perché se ne parla
- [Gli atleti hanno il permesso di alzare il pugno](#) sul podio ai Giochi del Commonwealth
- "Un pallone soldato, non solo in Ucraina" (su Avvenire)
- Dall'inferno dell'opg di Reggio Emilia al "Paradiso" del cinema: [nasce il docu-film "Senza volto. Storia di Fabrizio Maiello"](#)
- [Celebrity sportiva e social media](#) tra comunicazione, marketing e personal branding

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Varese, riparte il minibasket con 16 squadre ai nastri di partenza](#)
- [Uisp Rimini, lo sport per i ragazzi al Parco dei Cerchi a Coriano](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Cicloturismo Uisp, ospite di Maremma in Diretta per parlare di "In bici senza freni" la nuova edizione del Maremma Challenge](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## **Sport di base e ripartenza: l'allarme dell'Uisp sul Corriere dello Sport**

### **Il presidente dell'Uisp, Tiziano Pesce, in prima linea nella delicata fase della ripartenza dello sport per tutti**

Un Paese che non crede nello sport è un Paese fermo. "E invece bisognerebbe passare dal dire al fare, perché c'è una questione di sopravvivenza che non può essere più rimandata". A sostenerlo è Tiziano Pesce, da marzo presidente nazionale Uisp, in un'intervista su Corriere dello Sport. Il 45enne di Genova ha messo tante questioni sul tavolo di un ente di promozione che con i suoi 119 comitati territoriali, 19 comitati regionali e 1,3 milioni di tesserati (dato pre-pandemia) si pone in prima linea nella ripartenza: la riforma dello sport, il sostegno alla base, il caro bollette, le infrastrutture e la scuola.

*Presidente, partiamo da un dato: siamo il quinto Paese più inattivo d'Europa. "I dati ci dicono che il 35% degli italiani sono sedentari. E questi numeri peggioreranno a causa della pandemia. Ormai tutti gli amministratori parlano di sport per l'inclusione, la prevenzione e la promozione della salute, citando il famoso euro investito che torna triplicato come risparmio sulla spesa sanitaria. Ma i ristori e i sostegni non sono mai sufficienti".*

*In questi due anni è davvero passato il messaggio che fare sport fosse rischioso a causa del Covid? "Assolutamente sì ed è stato un grande problema. Ricordate i runner untori? Il settore è stato fermato più volte. Basta pensare alle piscine che, pur essendo tra i posti più sicuri, sono state le ultime a riaprire. C'è bisogno che lo sport sociale sia riconosciuto con una vera politica pubblica".*

*Il problema più urgente? "Serve un piano di sostegno pluriennale. Nelle risorse del PNRR ci sono cifre importanti sull'impiantistica scolastica, ma c'è pochissimo per lo sport di base. In quasi tutto il Centro-Sud, l'impiantistica è vetusta e quasi ovunque in Italia è abbandonata nelle mani delle associazioni che devono badare anche alle spese di straordinaria manutenzione".*

*Il caro bollette rischia di tagliare le gambe alle associazioni? "Rischia di far chiudere tante realtà. Una piscina medio piccola arrivava a spendere 20-30 mila euro al mese di costi di gestione, ma stanno arrivando fatture del 50-60% più alte. Abbiamo scritto a Mattarella e Draghi, il nostro mondo è in ginocchio".*

*Il continuo dibattito politico tra Coni, Sport e Salute e autorità di Governo non sta disperdendo l'attenzione sui problemi reali? "Sono d'accordo, anche se dal punto di vista del Coni diventa un appiglio strumentale per non modificare una situazione che in questo momento vede le attenzioni rivolte verso lo sport agonistico. Tifiamo tutti per i nostri campioni alle Olimpiadi, ma c'è una base della piramide che soffre. Come Uisp abbiamo visto con favore la nascita di Sport e Salute. Ma c'è bisogno di una maggiore definizione dei ruoli".*

*La riforma introdurrà la figura del lavoratore sportivo. E i volontari? "I correttivi stanno cercando di armonizzare la questione. Il rischio è che da un lato si perdano tante risorse sul territorio, come i volontari, mentre dall'altro arrivino scarse tutele previdenziali".*

*Sport e scuola. Come siamo messi?* "Non bene. C'è stata una retromarcia nell'inserire l'insegnante di educazione motoria nelle quarte e quinte elementari, le risorse sono diminuite".

*Il diritto allo sport entrerà presto in Costituzione. E' solo una questione simbolica o può avere ricadute importanti?* "Noi siamo favorevoli da anni. Ma il rischio è che sia solo un intervento di facciata. Faccio l'esempio del diritto al lavoro: è centrale nella Costituzione, ma la realtà ci racconta sempre i problemi della disoccupazione".

*Enti e federazioni smetteranno mai di litigare?* "Dei 12 milioni di sportivi citati da Malagò, circa 8 milioni sono tesserati con enti di promozione. Ma queste percentuali non tornano quando vengono erogati i contributi statali. Da parte delle federazioni c'è un'invasione del nostro campo, con l'obiettivo di restringere sempre di più le attività degli enti sul territorio".

*Gli enti nacquero nel Dopoguerra come emanazione dei partiti, come l'Uisp in relazione a PCI e PSI. Oggi qual è il rapporto con la politica?* "L'Uisp da moltissimi anni ha superato quel percorso, pur rimanendo ancorata a valori come il progressismo, l'antifascismo e l'antirazzismo. Obiettivamente, però, esistono enti ancora legati a una filiera politico-partitica".

Le principali iniziative Uisp del 2022? "Il 3 aprile torna Vivicittà, manifestazione podistica in 30 città che oltre alla parte competitiva coinvolgerà famiglie e anziani. Abbiamo lanciato le 'Pillole di movimento' in 235 comuni: nelle farmacie verrà dato un bugiardino speciale in cui c'è scritto dove fare sport gratuitamente per un mese"



## Ucraina: “Governo italiano e Ue lavorino per soluzione pacifica della crisi”

*Roma 22 febbraio 2022 – “Facciamo appello a tutti i Paesi e alle organizzazioni internazionali, in particolare al Governo italiano e all’Unione europea, perché non sia lasciata intentata alcuna strada per una soluzione pacifica della crisi ucraina”.* Questo il messaggio emerso dall’assemblea nazionale del Forum del Terzo Settore in corso oggi a Roma.

*“Il Forum raccoglie tra le sue anime anche la sensibilità e le competenze del Terzo settore italiano in tema di cooperazione e solidarietà internazionale – dichiara la portavoce **Vanessa Pallucchi** – che, attraverso le sue organizzazioni, è presente in numerosi scenari di conflitto, con l’obiettivo di intervenire trovando soluzioni pacifiche per la tutela della pace e dei diritti di tutti e di tutte. In questi giorni particolarmente delicati è necessario unire la nostra voce alla comunità globale che richiede la risoluzione pacifica della crisi ucraina, un conflitto di portata internazionale che potrebbe avere conseguenze gravissime”.*

*“La stella polare – conclude la **portavoce** – deve essere per tutti il pieno rispetto della vita e della dignità della vita umana, ricercando una soluzione politica che rifiuti il ricorso alle armi. Il Forum, come sottolinea il dettato della nostra Costituzione, ripudia con forza e convinzione la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.”*

# "Via la finale Champions da San Pietroburgo". Europarlamento in pressing sulla Uefa

*Anche il premier Uk Johnson contro il match alla Gazprom Arena, ma l'associazione calcistica per ora smentisce l'ipotesi*

"La Uefa sta monitorando in maniera costante e da vicino la situazione. Al momento, non ci sono piani per cambiare la sede". Con questa nota la confederazione calcistica europea replica alle illazioni, fatte in particolare dai tabloid inglesi, su un possibile cambio di località per la finale di Champions League del prossimo 28 maggio a San Pietroburgo, alla luce della crisi tra Ucraina e Russia. L'ipotesi al momento non è presa in considerazione.

Tuttavia alcuni membri dell'Europarlamento hanno scritto alla Uefa una lettera: "Alla luce della grave situazione internazionale venutasi a creare dopo il riconoscimento da parte di Putin del Donbass e l'invasione delle truppe russe sul territorio ucraino, è evidente che la città di San Pietroburgo non potrà ospitare la finale di Champions League prevista per il prossimo 22 maggio. Per questa ragione ho confermato la lettera, promossa dall'eurodeputato tedesco dei Greens Viola von Cramon-Taubadel, al presidente dell'Uefa Aleksander Ceferin", afferma in una nota Tiziana Beghin, capodelegazione del Movimento 5 stelle al Parlamento europeo. "La Russia dimostri a tutto il mondo che ha a cuore i valori dello sport, della fratellanza, della collaborazione e del rispetto e faccia prevalere le sole armi della diplomazia. Non è mai troppo tardi", continua l'eurodeputata.

"È inconcepibile" che la Russia possa ospitare eventi sportivi internazionali come la finale di Champions League di calcio in calendario a San Pietroburgo dopo le azioni intraprese dal presidente Vladimir Putin in Ucraina, ha detto il premier britannico, Boris Johnson, intervenendo alla Camera dei Comuni sulla crisi ucraina. Johnson ha additato la Russia come una nazione che "invade Stati sovrani" e ha aggiunto: "Non ci sono chance che una Russia sempre più isolata, una Russia che ha ora uno status da paria possa ospitare una manifestazione calcistica" europea.

"Non prestiamo attenzione ai vari commenti dei media britannici", replica alla Tass del capo del comitato organizzatore di San Pietroburgo, Alexey Sorokin, alla notizia apparsa sul 'Guardian' secondo cui alla luce della crisi tra Ucraina e la Russia l'Uefa "non potrebbe avere altra scelta" se non quella di spostare la finale di Champions League programmata per il 28 maggio a San Pietroburgo. "Ci siamo occupati di questo negli ultimi 15 anni, dal 2008, quando si supponeva

che qualcosa ci sarebbe stato portato via - ha aggiunto Sorokin riferendosi a quando la Russia ha tenuto la finale di Champions League a Mosca nel 2008 - Ci stiamo preparando per la finale come previsto. Stiamo aspettando l'arrivo di oltre 50.000 tifosi stranieri".

Secondo il dirigente russo l'Uefa è una grande organizzazione sportiva internazionale che opera al di fuori di un contesto politico. Il comitato organizzatore e la Uefa non hanno avuto discussioni su questo argomento e non possono averne. Palcoscenico della finale Champions è la Gazprom Arena, impianto da 68.000 posti, nota anche come Stadio Krestovsky, terreno di gioco dello Zenit e stadio che ha ospitato le partite della Coppa del Mondo 2018 e degli Europei 2020.



**News Net Nebraska**

## **UISP – Sport for All: It’s a reality in Norway and a medalist**

### **Sports for all: it’s a reality in Norway and it holds medals**

*The Norwegian first place in the Olympic medal table stands out in Beijing, as happened in Pyeongchang 4 years ago: where did these successes come from?*

With the conclusion of the Beijing Winter Olympics and the formalization of the medal table, it is striking **Norway ranked first with 37 medals**, Confirmation after 39 in Pyeongchang. Sure, the Scandinavian country has some advantages related to geography, which you prefer in winter sports, but how can other countries of the peninsula not achieve the same results? Moreover, it is about **A country with a population of 5 million people**, numbers equal to half the population of Lombards, and thus a potential pool of unmatched talent for the United States, Canada, Russia but also Japan or China. Finally, despite being one of the richest countries in the world, between the Summer and Winter Olympics **It allocates a budget of 15 million euros to the Olympic Committee, one-tenth of the UK’s summer budget** (150 million euros). So the question remains: How do Norwegians excel in winter sports with a relatively small population and a non-Pharaonic Olympic budget?

The answer is in words **Tom Tfdet, President of the Norwegian Olympic Committee** And the [In an interview with the Guardian newspaper](#): The more children play sports, the more statistically it is to find those talents who will later become international athletes. **93% of Norwegian boys and girls play at least one sport, and 40% in Italy**. So it can be said that sport in Norway is basically a way of life, facilitated by the facilities available, which the state can afford, but are chosen with conviction by children and adults, even in unregulated and free forms. To this should be added that **The dropout rate from sports among adolescents is among the lowest in the world**: in the United States 35% of the United States, Italy 43%, France 17%, Norway 22%.

See also [Program, Free Live Streaming Kevin Durant, Damien Lillard](#)

In the past 20 years, there have been many studies that have attempted to identify the causes of sports withdrawal and the common point in all research is **early specialization**, This is technical training specific for early acquisition of skills with the aim of achieving the best possible performance. While that **In Norway, up to the age of 13, boys and girls, boys and girls, play sports without any form of arrangement**, platform or award. The goal is to ensure that sport is part of their psychosocial development, that it is a form of fun and socialization and that it makes them grow up as adults, not as the strongest 10-year-old in the world. Moreover, even teenage boys and girls continue to play sports in their small local club, even though they are talented and live in a remote village.

“**Our vision is sport for all** – says Teedt – before the age of 12 you should enjoy sports. So we don’t focus on the winner before then. Instead, we’re very focused on putting kids in 11,000 local gyms. And we have 93% of children and young adults who exercise regularly in these organizations.” As Tvedt explains, this benefits everyone, because **The more people love sports as children, the more talent the elite teams will have**. “All of our medals came from athletes who started at local clubs. If the athlete is good, we will take him to Olympiatoppen, our sports center of excellence, where he plays the flag of the best sports.”

See also [It's all yet to be decided in Group C. Four teams looking for semi-finals - OA Sport](#)

Therefore, with a comprehensive, social and fun approach to sport, we reach the champions of the field, who have grown up in clubs connected to the region and to the communities to which they belong: but in this way even those who do not become the champion maintains a connection to the movement of activity and sport, and continues to practice for the sake of pleasure and pursuit To achieve the psychological and physical well-being of the individual.

Source: National UISP

Mercoledì 23 Febbraio 2022 Corriere della Sera

# Insulti razzisti dagli avversari «Ho pianto, questo non è calcio»

Foggia, il 21enne Abdoullaye ha reagito ed è stato espulso. Partita sospesa per rissa



di **Luca Pernice**

**S**tava sedando gli animi dopo un normale scontro di gioco quando il capitano della squadra avversaria gli ha gridato contro: «Negro di m...a, tornatene al paese tuo». Vittima dell'offesa razzista Abdoullaye Fofana, 21 anni originario della Guinea francese, calciatore dell'Heraclea dei Monti Dauri, squadra di Rocchetta Sant'Antonio, piccolo centro del foggiano.

I fatti domenica pomeriggio, quando il giovane stava

### Il racconto

«Durante tutta la gara avevano usato parole pesanti nei miei confronti»

Dal 2019 gioca, come esterno sinistro, nella squadra di Rocchetta Sant'Antonio, che dista pochi chilometri da dove vive. Tifoso dell'Inter e della Nazionale Italiana, i suoi idoli sono Andrea Pirlo e Ronaldo. Ma sui campi di calcio il colore della sua pelle è stato oggetto, spesso, di insulti razzisti. «Anche durante la partita di andata con l'Altavilla Irpina — continua — avevo ricevuto offese razziste dai tifosi avversari e da alcuni giocatori che mi avevano chiamato "scimmia" dicendomi che dovevo "tornare nella giungla". Il giorno dopo quel-

disputando una partita del campionato di prima categoria contro l'Altavilla Irpina, squadra di Avellino. «C'è stato uno scontro di gioco — racconta il 21enne — e ho cercato di calmare i miei compagni e gli avversari perché il clima si stava surriscaldando. Il capitano dell'altra squadra mi ha preso per la maglia e mi ha gridato "negro di m...a torna al paese tuo". Per tutta la partita avevo ricevuto insulti pesanti. Così gli ho dato uno schiaffo. Non doveva dire quelle parole. Poi sono esplo-

la partita il presidente dell'Altavilla si era scusato con un messaggio. Per me era tutto passato. Invece domenica scorsa nuovi insulti, nuove offese. E questa volta nessuno si è scusato». Alcuni mesi fa,

so a piangere». L'arbitro l'ha espulso e ha sospeso la partita: ma per la rissa, non per le offese razziste, nonostante le parole che in molti hanno sentito. Il dirigente della squadra del calciatore, offeso, ha annunciato ricorso alla giustizia sportiva.

Quattro anni fa, ancora minorenni, Abdoullaye Fofana, è partito dalla Libia su un barcone, attraversando il Mediterraneo fino alle coste della Sardegna. Dopo sette mesi di stenti e di incertezze è stato ospitato in un centro a Lacedonia, in provincia di Avellino. Dopo aver raggiunto la maggiore età si è trasferito poco distante, a Calitri, dove lavora in una impresa edile. Il calcio è la sua grande passione.

durante una partita a Foggia, un avversario, prendendolo in giro per il colore della pelle, gli ha sputato in faccia. «Ho pianto — confessa Abdoullaye — anche quella volta».



Dura la condanna dell'ultimo episodio da parte del sindaco di Rocchetta Sant'Antonio, Pompeo Circiello, che ha telefonato al giovane calciatore esprimendo la sua vicinanza e quella di tutta la città. «Non è possibile — ribadisce il primo cittadino — nel 2022 assistere ad episodi come questi. Offese come quelle subite dal calciatore non sono giustificabili e devono essere condannate». E dopo l'ennesimo episodio di intolleranza razzista, Abdoulaye non è si-

### In prima categoria

«Era successa la stessa cosa all'andata, adesso ho paura di tornare a giocare»

curo di voler tornare a giocare. «Mi piace giocare a calcio — dice — perché mi diverte e mi piace stare con gli altri. Lo sport però dovrebbe insegnare anche il rispetto. Invece questi episodi ti tolgono il piacere di giocare. Ho paura di tornare sui campi di calcio, perché temo di essere preso nuovamente in giro. Ho paura di piangere ancora. Ho già pianto tanto durante gli ultimi anni. Non voglio più piangere e non voglio più farlo per il colore della mia pelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore Mercoledì 23 Febbraio 2022 - N.53

## Lo stop della Consulta non travolge i ristori del fondo sport dilettanti

### Corte costituzionale

Sentenza additiva: necessaria prima l'intesa con la Stato-Regioni

**Ilaria Ioannone**  
**Gabriele Sepio**

La Consulta dichiara l'illegittimità costituzionale del fondo unico per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd) nella sola parte in cui la norma non prevede la ripartizione delle risorse d'intesa con la Conferenza Stato, Regioni e Province autonome. È quanto emerge dalla lettura della sentenza 40/2022 della Corte costituzionale (depositata il 22 febbraio) che ha visto intervenire i giudici costituzionali su una delle misure introdotte durante l'emergenza Covid dall'articolo 3 del Dl 137/2020 per far fronte all'interruzione delle attività sportive di Asd e Ssd nel periodo di maggiori restrizioni che ha interessato il nostro Paese.

Due i motivi adottati dalla Regione Campania a sostegno della incostituzionalità della norma in esame. In particolare, secondo il ricorrente tale disposizione avrebbe violato i principi di ragionevolezza e di uguaglianza sostanziale, sanciti dall'articolo 3 della Costituzione, subordinando l'erogazione del contributo alla sola circostanza che la cessazione o la riduzione dell'attività di Asd e Ssd fosse determinata da provvedimenti statali di sospensione delle attività sportive senza tener conto di quelli regionali ancor più restrittivi. Questione que-

sta valutata inammissibile.

Diverso l'esito invece sul secondo motivo relativo alla violazione degli articoli 117, comma 3, 118, 119 e 120 della Costituzione. Contestata infatti non è la caducazione del fondo ma il fatto che l'ordinamento sportivo sia una materia in cui Stato e Regione hanno competenza legislativa concorrente (articolo 117, comma 3, della Costituzione) che avrebbe richiesto un'intesa tra le parti ai fini della ripartizione dei fondi. Per di più viene evidenziato da parte della Consulta come in realtà la ripartizione delle risorse stanziata per il fondo non possa ritenersi di competenza statale neppure inquadrando l'intervento nell'ambito della perequazione finanziaria. Come evidenziato, il fondo unico ha carattere di universalità in quanto la misura riguarderebbe l'intero territorio nazionale e non frazioni dello stesso dove si manifestino speciali esigenze perequative.

Sulla base di tali presupposti, quindi, la Consulta ha ritenuto fondata la questione sollevata dalla Regione Campania con una sentenza additiva che non travolge i ristori già assegnati all'ente. La decisione in particolare interviene sulla violazione costituzionale imponendo l'intesa tra Stato e Conferenza Stato Regioni in modo che il riparto del fondo avvenga in forma concertata.

Viene dunque dichiarata illegittima la sola parte dell'articolo 3, comma 2, del Dl 137/2020 nella parte in cui non prevede che il provvedimento del capo del Dipartimento per lo sport sia adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**theSPORTSPIRIT**  
we connect sport people

## Pechino 2022, nuovi record per l'eguaglianza di genere

Nella storia dei Giochi Olimpici, quelli di Pechino 2022 sono i più equilibrati come parità di genere, con le donne che rappresentano un record del **45% degli atleti totali**. Inoltre, attraverso una opportuna programmazione delle competizioni, questi Giochi stanno anche aiutando a promuovere una copertura mediatica più equilibrata a favore dello sport femminile.

### In sintesi:

- Equilibrio di genere completo in 10 discipline (su 15): biathlon, skeleton, curling, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità short track, pattinaggio di velocità, sci alpino, sci freestyle, snowboard e sci di fondo.
- Il maggior numero di eventi femminili di sempre
- Numero record di eventi di genere misto (11 eventi di genere misto/1 evento aperto)
- Sabato finale con nove ore di eventi femminili, rispetto alle cinque ore dello stesso giorno a PyeongChang quattro anni fa
- Il 73% dei portabandiera sono state donne.
- Questi risultati sono stati raggiunti grazie agli sforzi congiunti del CIO, delle Federazioni Internazionali (IF) e dei Comitati Olimpici Nazionali (NOC).

## Nuovi eventi mettono in mostra lo sport femminile

Le innovazioni nel programma sportivo e nel programma delle competizioni vanno di pari passo con gli sforzi per promuovere una rappresentanza di genere più equilibrata da parte della stampa internazionale. Il CIO ha lavorato con le Winter IFs sull'evoluzione del programma sportivo per assicurarsi che Pechino 2022 si basasse sui progressi compiuti ai Giochi Olimpici Invernali di PyeongChang 2018. Con le modifiche apportate specificamente per Pechino 2022, l'International Skating Union (ISU) è sull'esempio dell'International Biathlon Union (IBU) e della World Curling Federation che avevano già raggiunto la parità di genere nei loro programmi olimpici.

Due nuovi eventi femminili (monobob femminile e big air per uomini e donne) e quattro nuovi eventi misti sono stati aggiunti al programma, portando il numero totale di eventi misti a 12, rispetto agli otto di PyeongChang. Con queste aggiunte, Pechino ha il **maggior numero di eventi femminili di sempre**.

Altre discipline sono passate per la prima volta all'equilibrio di genere: skeleton, slittino (singolo maschile e femminile), pattinaggio di velocità, sci di fondo, sci alpino, sci freestyle e snowboard, hanno raggiunto questo traguardo a Pechino.

Infine, la nuova norma introdotta dal CIO, che consente un mix di portabandiera nella cerimonia di apertura, ha avuto un impatto significativo sulla rappresentanza femminile, infatti, a PyeongChang 2018, il 30% di tutti i portabandiera erano donne, mentre a Pechino la cifra è salita al 73%.

## Calendario gare di Pechino 2022: donne e uomini sotto i riflettori

Il CIO ha lavorato con le Federazioni Internazionali per mettere gli eventi femminili nelle stesse sedi degli uomini e dare loro lo stesso spazio per la copertura mediatica e televisiva.

Rispetto alle modifiche apportate a PyeongChang 2018, ci sono stati ulteriori adeguamenti al programma delle competizioni per sottolineare la presenza femminile. Ad esempio, due eventi femminili – biathlon femminile 12,5 km con partenza in serie e bob a due donne – sono stati spostati all'ultimo sabato, più che raddoppiando le ore di sport femminile nel penultimo giorno di gara a nove ore, rispetto alle cinque ore dello stesso giorno della passata edizione.

Sviluppi come questi mostrano come gli sforzi del CIO per promuovere l'uguaglianza di genere ai Giochi Olimpici vadano ben oltre il raggiungimento di una rappresentanza di 50-50 atleti sul campo di gioco e siano accompagnati da una crescente attenzione sull'influenza del cambiamento comportamentale tra i media, le organizzazioni sportive e il Movimento Olimpico in generale.

## L'importanza di una rappresentazione equa e corretta

Il CIO, sfruttando l'opportunità unica di due Olimpiadi nel giro di 6 mesi, ha pubblicato una versione aggiornata delle Linee guida per la rappresentanza di genere. L'obiettivo delle nuove linee guida, in linea con gli obiettivi di uguaglianza e inclusione di genere del CIO per il periodo 2021-2024, è quello di sensibilizzare e sollecitare una rappresentanza equa degli sportivi in tutte le forme di media e comunicazione.

Queste nuove linee guida sottolineano l'importante ruolo che le organizzazioni sportive possono svolgere nel garantire una rappresentazione di genere equilibrata. Forniscono nuovi esempi, migliori pratiche e suggerimenti dai vari settori, dal linguaggio (parole ed espressioni) e dalle immagini utilizzate alla qualità, quantità e risalto della copertura.

Queste informazioni sono state raccolte dal sito ufficiale del CIO.



## **Calcio, traguardo storico negli Usa: la nazionale femminile ottiene la parità salariale. Rapinoe: «Giornata fantastica»**

***L'accordo con la Federation prevede anche un bonus complessivo di 24 milioni di dollari. La battaglia è stata guidata dalla star del calcio americano Megan Rapinoe***

«È una giornata davvero fantastica. Penso che guarderemo indietro a questo giorno nuovo e diremo che questo è il momento in cui il calcio americano è cambiato in meglio». **Classe 1985**, [Megan Rapinoe](#) è la giocatrice che ha firmato il cambio di passo nel mondo del calcio degli Stati Uniti. Nata in California, ruolo centrocampista, il **7 luglio del 2019** a Lione è stata lei a segnare uno dei due gol che hanno permesso agli Stati Uniti di vincere il match contro i Paesi Bassi e conquistare i Mondiali. Negli ultimi anni, Rapinoe insieme a decine di colleghe ha lottato per garantire la parità salariale con gli uomini che giocano lo stesso sport. Oggi il primo traguardo: la US Soccer Federation ha firmato un accordo con cui si impegna a rendere uguali gli stipendi tra le squadre maschili e quelle femminili in qualsiasi competizione. E non solo: per riconoscere la disparità salariale avvenuta fino a questo momento è stato accordato anche un bonus di **22 milioni di dollari**, a cui si aggiungono altri finanziamenti per un fondo.

«Una cosa del genere non accadrà mai più e possiamo andare avanti nel rendere il calcio il miglior sport possibile in questo paese. È una vittoria per le nuove generazioni», ha spiegato Rapinoe ai microfoni dell'emittente televisivo [Abc](#). Oltre agli impegni sull'equità salariale e al bonus da **22 milioni di dollari**, la US Soccer Federation si è impegnata ad aprire anche un fondo da **2 milioni di dollari** per aiutare le giocatrici una volta finita la carriera calcistica.

Rapinoe e le altre giocatrici avevano cominciato da tempo questa battaglia: come riporta il [New York Post](#), dopo la [vittoria](#) in Francia nel 2019 (secondo titolo di fila conquistato dopo i Mondiali in Canada nel 2015) la squadra femminile di calcio aveva invitato il pubblico a scandire lo slogan «*Equal Pay*». Negli Stati Uniti la differenza tra calcio femminile e maschile è evidente a livello di risultati. La nazionale femminile ha in tasca **quattro titoli mondiali**, due conquistati nelle ultime edizioni. Il massimo risultato di quella maschile invece è stato un terzo posto, raggiunto nel **1930** ai Mondiali in Uruguay.

### La battaglia in tribunale

«È così gratificante sentire che possiamo iniziare a ricucire una relazione con la US Soccer che è stata interrotta per così tanti anni a causa della discriminazione che abbiamo dovuto affrontare. Per arrivare finalmente a questo momento sembra quasi di poter tirare un sospiro di sollievo», ha detto Alex Morgan, un'altra calciatrice che come Rapinoe ha partecipato a questa battaglia. Per ottenere un risultato le giocatrici nel **2019** [aveva portato in tribunale](#) la US Soccer Federation. Allora le accuse delle giocatrici andavano oltre la parità salariale e riguardavano anche la disparità di trattamento nella gestione gestione dell'assistenza sanitaria e nelle attrezzature usate per gli allenamenti.

Corriere della Sera Mercoledì 23 Febbraio 2022

## Vinta la causa con la Federcalcio

# Gol delle giocatrici Usa: 24 milioni e parità di salario

«**P**er ottenere la parità di salario non si dovrebbe fare causa ma, quando succede, chi combatte per la giustizia rende il mondo un po' migliore per tutti». È il tweet di Hillary Clinton l'ultimo traversone in area di una partita durata sei anni che le calciatrici americane, trascinate dal talento cristallino delle stelle Megan Rapinoe e Alex Morgan, hanno giocato alla grande: il miglior match della loro vita. La transazione raggiunta ieri con la Federcalcio Usa, accusata di disparità di trattamento rispetto ai colleghi maschi che hanno vinto molto meno (le ragazze sono quattro volte campionesse del mondo, le ultime due — in Canada nel 2015 e in Francia nel 2019 — consecutive), prevede 24 milioni di dollari di compensi arretrati, una tacita ammissione della sproporzione tra calciatori e calciatrici negli ultimi anni, e la promessa di equiparare i salari. Una road map, insomma,

verso quella parità che in Italia nel calcio (ma non solo) è una pia illusione, che dovrebbe condurre alla firma di un contratto collettivo per le due Nazionali Usa riguardante tutte le competizioni, dal Mondiale in giù.

E così, mentre da noi le giocatrici attendono come manna dal cielo l'attuazione dello status di professioniste promesso dalla Figc a partire dal prossimo campionato (che



#### Leader

Megan Rapinoe e Alex Morgan, stelle della Nazionale Usa campione del mondo, hanno guidato le compagne nella causa contro la Federcalcio (Afp)



verrà riformato: dieci squadre, due pool per scudetto e retrocessione) — un professionismo sostenibile, naturalmente, in grado di essere retto da un sistema maschiocentrico —, Rapinoe e Morgan facevano il giro delle televisioni per celebrare il successo inaspettato: nel 2020 il giudice aveva dichiarato inammissibili le loro richieste e l'appello contro quella decisione non aveva alcuna garanzia di andare a buon fine. Determinante il passo avanti della Federcalcio statunitense, sotto pressione per l'esplosione dello scandalo delle molestie sessuali alle giocatrici da parte dei coach in varie squadre della Lega. Di fronte al rischio di perdere gli sponsor, il ramoscello d'ulivo. «Una vittoria per noi, ma soprattutto per le future generazioni» hanno sottolineato Megan e Alex. Hanno ragione.

**Gaia Piccardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Monitoraggio legislativo nazionale dal 21 al 25 febbraio 2022

Alcuni atti di possibile interesse per il Terzo settore dal monitoraggio delle attività di Governo, Senato, Camera, Corte Costituzionale e le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza

SENATO

**COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI**

**IMPRESE SOCIALI DI COMUNITÀ**

ddl 1650

**SPORT IN COSTITUZIONE**

Ddl cost. 747 e connessi. Il 25 febbraio alle ore 16 scadono i termini per la presentazione di emendamenti

**COMMISSIONE V BILANCIO e XIV POLITICHE EU**

**SOSTEGNI TER**

DI [2505](#) (dl 4/2022)

**COMMISSIONE VIII LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI**

Ddl [2330](#) (delega in materia di contratti pubblici) - Relatori: Cioffi e Simona Pergreffi

## COMMISSIONE X INDUSTRIA

Ddl [2469](#) - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. Audizioni: fra gli auditi Avis

## COMMISSIONE XIII TERRITORIO AMBIENTE

Ddl [1131](#) e connessi (rigenerazione urbana) relatori: Mirabelli, Paola Nugnes e Bruzzone

CAMERA

### ASSEMBLEA

Disegno di legge C. 3431-A/R – decreto-legge 228/2021 - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (Milleproroghe) (da inviare al Senato – scadenza: 28 febbraio 2022)

Disegno di legge C. 3434 – decreto-legge 1/2022 - Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore (da inviare al Senato – scadenza: 8 marzo 2022)

**NOTA:** ddl (d-I 221/2021 - proroga stato di emergenza e contenimento epidemia Covid-19) - sede referente: - relatrice: Valente. I termini per la presentazione degli emendamenti sono scaduti il 07/02 h. 12.00. Testo approvato il 10/02 dal Senato. Approvato definitivamente dalla Camera il 15/02 con [L 11/2022](#).

## COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI

**Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021** (Seguito esame [Doc. CCLXIII, n. 1](#) - Rel. Baldino) (Non sono previste votazioni)

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove **norme sulla cittadinanza** (Seguito esame C. [105](#) Boldrini, C. [717](#) Polverini e C. [920](#) Orfini - Rel. Brescia)

## COMMISSIONE VIII AMBIENTE

Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare ("**legge SalvaMare**") (seguito esame C. [1939-B](#) Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato - rel. Deiana e Muroni) Sono previste votazioni.

## COMMISSIONE XII AFFARI SOCIALI

**DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole** e negli istituti della formazione superiore (seguito esame C. [3434](#) Governo - rel. Carnevali). Il termine per la presentazione di emendamenti scade il 21/01 h. 12.00

EMERGENZA CORONAVIRUS

DISPOSIZIONI NAZIONALI EMESSE NEL CORSO DELLA ULTIMA SETTIMANA

### MINISTERO SALUTE

[DL 221 testo coordinato convertito con L 11/22](#)[DL 221 testo coordinato convertito con L 11/22](#) – 18/02/2022



Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

## MINISTERO DELLA SALUTE

[Ordinanza](#) - 18/02/2022

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Valle d'Aosta.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESE E RESILIENZA  
LE OPPORTUNITÀ DI SOSTEGNO

**MISURA: M5C2 Invest 1.1 1.2. 1.3**

## NUOVA MISURA

**DATA:** 15 febbraio 2022

**OGGETTO:** [Avviso pubblico n. 1/2022](#) per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito degli investimenti 1.1 – 1.2 – 1.3 della M5C2 per favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

**ENTE DI RIFERIMENTO:** Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

**ENTI PROPONENTI:** Ambiti Territoriali Sociali e singoli Comuni

**COINVOLGIMENTO ETS:** SI

**SCADENZA:** 31 marzo 2022

Rielaborazione propria su Fonte: <https://italiadomani.gov.it/it/bandi-e-avvisi.html?orderby=%40jcr%3Acontent%2Fjcr%3Atitle&sort=asc>

**Tutte le misure e i provvedimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che possono interessare il Terzo settore a questo link.**



## Scuola, cosa sono i ristori educativi e perché se ne parla

*In Commissione affari sociali è stato approvato un emendamento che prevede un fondo da due milioni di euro per attività gratuite extra scolastiche di tipo culturale e sportivo. Come spiega uno dei firmatari, andranno "a favore di tutti i ragazzi che in questi due anni hanno perso tante ore di studio in presenza"*

Dopo i ristori per le imprese, arrivano anche quelli per i ragazzi. In Commissione affari sociali è stato approvato un emendamento al decreto sulle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che introduce i cosiddetti "ristori educativi" con un fondo da due

milioni di euro. "Li abbiamo volutamente chiamare così perché anche le studentesse e gli studenti hanno bisogno di essere ristorati come è avvenuto per le aziende e per i professionisti", dice Paolo Lattanzio, primo firmatario della proposta emendativa insieme a Paolo Siani. Come hanno spiegato i due deputati, entrambi del Pd, non si tratta di bonus né aiuti in denaro bensì di "opportunità educative e di arricchimento" come attività culturali, sportive, soggiorni estivi e altre forme di sostegno sulla base delle ore di insegnamento perse in questi due anni.

Il nostro emendamento al decreto 1/2022 è importante perché finalmente avvia i Ristori Educativi, riconoscendo che i danni della pandemia peggiori li hanno subito soprattutto i ragazzi e le ragazze. La Dad, per quanto fatta con dedizione da alcuni professori, ha comportato perdite educative, culturali e socio-relazionali", si legge in una nota. "Nei prossimi mesi - prosegue la nota - si lavorerà per avere una mappatura chiara dei gap e dei territori su cui intervenire". L'intenzione è quella di promuovere una call sia al corpo docente che studentesco per raccogliere idee e capire di cosa c'è più bisogno. Il progetto prevede un ampio coinvolgimento del Terzo settore . "In Italia - ha detto Lattanzio - la dispersione scolastica è risalita al 14%. I ristori educativi non sono solo un intervento riparativo ma servono a *costruire senso di comunità e appartenenza* e a colmare i più evidenti divari sociali. Un intervento che non è universalistico: noi non daremo 100 euro a chiunque, ma compenseremo i giorni di scuola persi con attività formative".

Secondo Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children, l'introduzione dei ristori educativi "è un provvedimento rilevante, perché, a due anni di distanza dall'inizio della pandemia, si riconosce che il danno prodotto dalla crisi non è solo quello economico, ma è anche una perdita educativa che oggi pesa sulle spalle dei bambini e degli adolescenti".

Secondo Milano, che nei giorni scorsi aveva parlato dell'importanza di colmare anche un "deficit di socialità", si potrà ora sperimentare un nuovo modello di intervento educativo da inserire all'interno della programmazione delle risorse ordinarie per lo sviluppo dei Patti educativi di Comunità. La cifra stanziata è però troppo bassa rispetto alle effettive esigenze.

Siani dice che i ristori educativi sono "un modo per far sentire ai ragazzi che più hanno sofferto in questi anni la vicinanza della politica" e che bisogna assicurare loro un "sostegno vero anche nei prossimi anni quando saremo fuori dalla pandemia".

Le conseguenze negative delle restrizioni sui ragazzi sono state evidenziate anche nelle ultime ore dal Polo Zero-17 Fatebenefratelli a Cernusco sul Naviglio che tratta i disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza. Secondo le stime, il 30% dei ragazzi qui in cura ha problemi legati a quanto vissuto negli ultimi anni. In generale, il disturbo prevalente è

quello dell'apprendimento, ma il lockdown e le altre misure hanno anche causato ansia e il cosiddetto ritiro sociale.

Questi dati non sono nuovi. Già alcune settimane fa, durante il congresso nazionale della Società Italiana di NeuroPsicoFarmacologia, era stato sottolineato che l'incidenza di depressione e ansia fra i ragazzi era raddoppiata rispetto a prima della pandemia.



## **Gli atleti hanno il permesso di alzare il pugno sul podio ai Giochi del Commonwealth**

- **I vincitori di medaglia possono mostrare supporto per Black Lives Matter e LGBT+**
- **Sono vietate le proteste soggette a linee guida in quanto gesti di odio**

Gli atleti dei Giochi del Commonwealth quest'anno potranno alzare un pugno sul podio per protestare a favore dell'uguaglianza razziale e sventolare bandiere del Pride a sostegno dei diritti LGBT+ durante i giri di vittoria, ha appreso il Guardian.

I 4.500 atleti attesi a Birmingham quest'estate potranno anche indossare abiti, bracciali e distintivi sul podio per sostenere le cause della giustizia sociale secondo i nuovi "principi guida" radicali per la difesa degli atleti che saranno annunciati martedì.

Ma mentre la mossa delizierà molti atleti e attivisti per i diritti umani, gli addetti ai lavori si aspettano anche un contraccolpo da parte di alcuni commentatori, che potrebbero provare a rinominare l'evento come "Giochi del risveglio comune".

La decisione di consentire agli atleti di alzare il pugno sul podio a sostegno di Black Lives Matter è particolarmente suggestiva, in quanto riporterà alla memoria il Messico del 1968, quando Tommie Smith e John Carlos usarono un saluto di potere nero sul podio olimpico per protestare contro ingiustizia razziale in America.

Entro 48 ore dalla loro protesta, entrambi gli uomini sono stati espulsi da quei Giochi su sollecitazione del presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage – e, anche adesso, il CIO vieta agli atleti di qualsiasi tipo di protesta o manifestazione sul podio, sul campo di gioco, o durante le cerimonie.

Tuttavia, figure di spicco della Commonwealth Games Federation ritengono che ora sia necessaria una politica più illuminata. La speranza è che consentendo una maggiore libertà di

espressione a Birmingham consentirà agli atleti di diventare meglio – nelle parole di una fonte – “agenti per il cambiamento nel migliorare il mondo in meglio”.

Si prevede inoltre che il CGF sosterrà che il rafforzamento della difesa e dell'attivismo degli atleti umanizza, piuttosto che politicizza, lo sport, una visione molto diversa da quella del CIO.

Un altro cambiamento notevole per Birmingham 2022 è che le bandiere aborigene saranno consentite nei giri di vittoria, una decisione che suscita immagini dei Giochi del Commonwealth del 1994 a Victoria quando l'australiana Cathy Freeman teneva con orgoglio le bandiere del suo paese e del suo popolo sopra la sua testa, dopo vincendo i 400m.

All'epoca una tale celebrazione non era consentita e Freeman fu pubblicamente rimproverato dallo chef de mission australiano per i Giochi, Arthur Tunstall, che disse: "Avrebbe dovuto portare prima la bandiera australiana e [avremmo dovuto] non vedere gli aborigeni bandiera a tutti”.

Consentire le bandiere del Pride potrebbe anche rivelarsi controverso in alcune nazioni, dato che l'omosessualità è ancora illegale in 36 dei 72 paesi che si sfideranno a Birmingham. Tuttavia, è probabile che la mossa sia approvata calorosamente da Tom Daley, che ha regolarmente utilizzato la sua piattaforma per suggerire che il Commonwealth dovrebbe fare di più per sostenere i diritti LGBT.

Parlando dopo aver vinto l'oro ai Giochi del Commonwealth del 2018 sulla Gold Coast australiana - quando l'omosessualità era illegale in 37 dei paesi partecipanti - il subacqueo britannico ha detto: "Vuoi sentirti a tuo agio con chi sei quando sei in piedi su quel trampolino e per 37 paesi del Commonwealth che partecipano qui non è il caso.

"Sento che con il Commonwealth possiamo davvero aiutare a spingere alcune delle altre nazioni ad allentare le loro leggi sulle cose anti-gay".

In base alle nuove linee guida si ricorderà agli atleti che le proteste saranno soggette alla “Carta di buona condotta” della CGF e dovranno essere svolte in “modo tollerante e positivo”.

Agli atleti verrà anche detto che sono ancora vietate le proteste contro una persona, un paese o un'organizzazione, così come azioni come deturpare una bandiera nazionale sul podio, incitamento all'odio e gesti delle mani affiliati a gruppi di odio.



Mercoledì 23 febbraio 2022

SCENARI

Calcio in trincea: dal fronte dell'Est fino allo Yemen. Allo Shakhtar, 1° del torneo ucraino, sono giorni di grande tensione per De Zerbi e il suo staff composto da 8 italiani

# Un pallone soldato, non solo in Ucraina

Vista la tragica, quanto prevedibile piega, che gli avvenimenti stanno prendendo in quella parte di mondo che pare tanto geograficamente lontana, quanto umanamente vicina, che non è più Europa, ma non è ancora Asia, è forse il caso di riprendere alcuni versi di una luminosa poesia di Bertold Brecht, direttamente destinata a noi perché intitolata, con profetica ammonizione: «A coloro che verranno».

Così esprimeva il suo sdegno il grande poeta e letterato tedesco: «Quali tempi sono questi, quando discorrere d'alberi è quasi un delitto, perché su troppe stragi comporta silen-

zio!». Oggi, ci prendiamo il lusso di discorrere di calcio, anche se viviamo in tempi come questi, cercando di spiegare cosa accade, in alcune importanti leghe calcistiche nazionali, quando la guerra incalza, quando i barbari bussano alla porta della città assediata, quando il rumore della battaglia, del sangue e della morte incombe, drammaticamente vicino al campo di calcio.

E così anche la pluriabusata, e per certi aspetti, ormai logora citazione del «rumore dei nemici» usata da José Mourinho, in occasioni come queste, appare ormai priva di ogni connotazione retoricamente astratta, per assumere invece una più minacciosa concretezza.

Del resto, risulta peraltro curiosa la stretta contiguità tra il lessico di quella battaglia, sotto mentite spoglie, che è la partita di calcio e quello bellico-guerresco, avvalorando, una volta di più, quello che diceva Sartre quando definiva il calcio come: «una perfetta metafora della vita». Qualche esempio? Le formazioni sono schierate, e sfidano sul campo le avversarie o rivali per conseguire la vittoria o subire la disfatta e meritarsi lo scudetto (cioè, in ultima analisi, un distintivo militare). E poi: difesa, attacco, dietrofront, corazzata, schieramento, espugnare il campo, centrare il bersaglio. Si potrebbe continuare all'infinito, ovviamente. Ma entriamo nel dettaglio e vediamo cosa

accade, ai campionati di calcio delle nazioni in guerra.

La Premier League, la massima divisione della celebre lega ucraina, sarebbe dovuta ripartire il prossimo 25 febbraio. Dopo 18 giornate, lo Shakhtar Donetsk, allenato dall'italiano Roberto De Zerbi, è in testa alla classifica con due punti di vantaggio sulla Dinamo Kiev della "vecchia volpe" Mircea Lucescu. A poche ore dalla potenziale preannunciata ripresa, però, è l'incertezza a regnare sovrana. La tensione politica e militare al confine con la Russia, e il rischio, ormai concreto, di un'invasione sul suolo ucraino delle truppe di Putin, ad oggi rendono difficile anche solo immaginare la ripartenza del campionato pre-

vista per il 25 febbraio. Con De Zerbi nella squadra ucraina ci sono altri otto italiani che compongono lo staff ma le indicazioni della Farnesina per ora sono solo un avvertimento, perché il gruppo fino a ieri si trovava in Turchia. Un ritiro quanto mai "difensivo" in vista del match di sabato prossimo in casa del Metalist. Ma riusciranno i ragazzi di De Zerbi a disputare quella partita? Ogni decisione dipende dal palazzo della politica di Kiev e non certo da quello del pallone. Quello, il pallone, da tempo non rotola più in Afghanistan. Lo scorso 16 novembre, gli indomabili leoni di Khorasan hanno giocato il loro primo ed ultimo incontro ufficiale dopo la presa del potere dei talebani. La partita amichevole è stata disputata contro l'Indonesia a Belek, in Turchia, ed ha visto inaspettatamente l'Afghanistan trionfare per 1-0, con circa 600 spettatori sugli spalti, la quasi totalità dei quali rifugiati. I due campionati nazionali: l'Afghan Premier League (lega organizzata da privati) e l'Afghanistan Champions League (gestita ufficialmente dalla Federazione nazionale) sono ferme ormai dallo scorso aprile.

Situazione, se possibile, ancora più complicata da un punto di vista istituzionale e politico in un'altra zona molto calda del mondo, e cioè il Myanmar. Per quanto la Selezione femminile abbia partecipato alla Coppa d'Asia femminile (venendo mestamente eliminata nella fase a gironi), rimane misterioso il destino dell'intero movimento calcistico dello stato dell'Asia sudorientale. Ma noi occidentali, maestri nell'arte del "troncare e soffiare", a meno che le cose non ci riguardino direttamente, sappiamo bene che spesso il nostro colpevole silenzio è ben più assordante del rumore di certi Regimi militari, quali quello del Myanmar. L'ultimo pensiero lo dedichiamo allo Yemen, per aprire un orizzonte di speranza, dopo tante catastrofi e negatività. Nel settembre dello scorso anno, tra mille difficoltà e continui rinvii, è ripartita, dopo sei anni dalla sospensione a causa dell'inizio della spaventosa, endemica guerra civile (ancora in corso), la Yemen Football League. Chissà che quel gioco assurdo, giocato da 22 adulti in discutibili pantaloncini attillati, riesca ancora a regalarci, nonostante tutto, un briciolo di speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **"Dall'inferno dell'Opg di Reggio Emilia al "Paradiso" del cinema: nasce il docu-film "Senza volto. Storia di Fabrizio Maiello"**

"Dall'inferno dell'Opg di Reggio Emilia al "Paradiso" del cinema: nasce il docu-film "Senza volto. Storia di Fabrizio Maiello"

Nella vita tutti possono cadere ma la cosa più bella è rialzarsi, quello che è successo a Fabrizio Maiello, il fenomeno campione di palleggi.

Figlio di emigranti a Monza e sin da piccolo con il sogno di diventare un campione di calcio.....

insegue questo sogno e quando pare realizzarlo debuttando nel Monza Calcio, subisce un brutto infortunio al ginocchio ed il suo sogno si infrange.

E come spesso accade, si sprofonda in una depressione che ti porta a compiere gesti scellerati a tal punto che Fabrizio cade nel tunnel del mondo criminale fatto di rapine e fughe. Un criminale che ha addirittura tentato di rapire Gianfranco Zola ai tempi del Parma, finché dopo i tanti errori commessi finisce prima in carcere e poi all' OPG di Reggio Emilia dove passa ben 17 anni.

Ed è proprio qui che la vita di Fabrizio ricomincia!

Stringe un forte legame con Giovanni, di cui si prenderà cura, e grazie alla direttrice del centro riesce a riscoprire il suo "amico" pallone. E proprio con questo, Fabrizio inizia a collezionare i



record dei palleggi fino a diventare testimonial di un progetto "Un pallone per la legalità" Il regista e autore Luca Guardabascio, fautore del Movimento Cinema Sociale99 realizzerà il docu-film "Senza volto.Raccontare un sogno", un film dal grande impatto sociale dove verrà raccontata la vita di Fabrizio, del suo sogno infranto ma soprattutto della sua rinascita per fare capire come i sacrifici, la volontà, gli amici ed anche lo sport possono salvare la vita. Il film, realizzato grazie alle vicende fotografate da Claudio Cricca presso l'OPG di Reggio, sarà realizzato a Maggio.

Ma ritorniamo a Fabrizio, il ragazzo innamorato del pallone che scriveva le lettere (spesso mai spedite) al suo idolo Diego Armando Maradona, e che un po' incarna il suo mito caratterizzato da una vita segnata e sregolata.

Ma nonostante le vicende avverse, Fabrizio è tornato a vivere e a fare dello sport non più la sua ragione di vita ma uno stimolo per vivere e dare la gioia di sorridere.

Ormai non esiste record che lui non riesca a "segnare" e se purtroppo non è diventato un gran calciatore ora può ritenersi un grande uomo capace di dimostrare che dagli inferni si può risalire!



## Celebrity sportiva e social media tra comunicazione, marketing e personal branding

*I social media hanno consentito alla celebrity sportiva di coltivare in maniera innovativa il rapporto con i propri fan e di gestire differentemente la propria presenza mediatica.*

La **celebrità**, intesa come **categoria** al cui interno rientrano individui che si distinguono per riconoscibilità, notorietà, eco mediatica<sup>[1]</sup> e che godono di un elevato livello di prestigio sociale, può riguardare molteplici ambiti e settori. Tra questi figura lo **sport**. Per poter però parlare di **celebrity sportiva** è necessario che questi elementi non siano esclusivi: a questi devono aggiungersi forza fisica – con l'esibizione di un corpo in forma, spesso scultoreo – e straordinarietà atletica<sup>[2]</sup>, oltre naturalmente a eccellenti risultati ottenuti nelle discipline praticate.

È importante, inoltre, che la **riconoscibilità** di tali figure vada **oltre lo sport**, sfociando anche in altri contesti.

## CELEBRITY SPORTIVA E SOCIAL MEDIA TRA COMUNICAZIONE, PERSONAL BRANDING E MARKETING

Sebbene tutti i fattori presentati siano essenziali per poter fornire all'espressione celebrity sportiva significato appropriato e tratteggiare così una fenomenologia della **sports celebrity**,

è opportuno sottolineare che il binomio **celebrità sportiva-media** risulta particolarmente interessante da analizzare.

Attraverso differenti media tali figure possono mostrare ai propri seguaci le prodezze nella disciplina che praticano, raccontarsi dopo i successi, mettere in mostra il proprio corpo, dare risalto alle attività di marketing che li vedono coinvolti, ecc.

Le narrazioni mediali consentono a una celebrity sportiva di coltivare il **rapporto con i fan**, alimentando quell'aura di desiderabilità e prestigio di cui godono presso i propri pubblici. Il rapporto tra celebrity sportiva e fan si è **evoluto** unitamente all'evoluzione che ha riguardato il mediascape.

Il digitale e più nello specifico i **social media** hanno offerto in tal senso un grande contributo: tali media hanno consentito alla celebrity sportiva di assottigliare quella barriera esistente tra sé e i propri fan-consumatori, rafforzando quel concetto di intimità derivante da ciò che di se stessa la celebrità rappresenta attraverso i media<sup>[3]</sup>, sebbene in realtà il rapporto e l'intimità restino comunque rapporto e intimità a distanza<sup>[4]</sup>.

Rispetto ad altri media, comunque, i social hanno consentito alla celebrity di **rivolgersi in maniera diretta**, senza filtri, alle proprie community di fan – anche se in realtà spesso i profili sono gestiti da professionisti, come social media manager o community manager – e allo stesso tempo hanno consentito ai fan, come si accennava, di **percepire come più prossimi e vicini** i campioni sportivi per cui si fa il tifo.

La sensazione di inavvicinabilità che investiva per esempio i divi del cinema si è fatta sempre meno marcata, anche perché i social media hanno aperto a nuove possibilità per la celebrity sportiva, come quella di **mostrare** dapprima e lasciare entrare poi i fan all'interno di **dimensioni private** (come la vita familiare), quando lo si desidera. Dall'altra parte, i fan possono in questo modo apprendere informazioni “privilegiate” sugli sportivi che seguono, informazioni che difficilmente riuscirebbero ad apprendere dai media mainstream, e inoltre con i social media possono **interagire in maniera diretta** con i loro beniamini, commentando post e Stories, partecipando alle live, ecc.

Riguardo alla questione relativa ai **media mainstream** occorre sottolineare però che in realtà questi – **stampa e televisione** nello specifico – nella società contemporanea hanno non di rado nelle loro pubblicazioni e nella loro programmazione **tematiche** che le celebrity sportive **affrontano sui propri profili social**, a testimonianza, ancora, della pervasività dei social media e dell'importanza, da un punto di vista sociale e culturale – sempre chiaramente nella sfera sportiva –, di ciò che le sports celebrity pubblicano e condividono su tali media.

Per esempio, se una celebrity calcistica pubblica una Storia su Instagram in cui si riferisce in maniera criptica al club in cui gioca, se non trova spazio in partita accomodandosi sempre in panchina, questo contenuto verrà ripreso – come accaduto – dalla stampa o dalle emittenti televisive, che costruiranno a loro volta un articolo o un servizio attorno a questo elemento. Volendo procedere con esempio concreto appartenente invece al mondo della Formula 1, l'aver smesso di pubblicare contenuti sui social e di seguire account su Instagram da parte del pilota Lewis Hamilton è diventato argomento centrale di molte trasmissioni sportive o di quotidiani sportivi (cartacei e digitali) tra la metà di dicembre 2021 e gli inizi di febbraio 2022.

I social media hanno contribuito, comunque, ad apportare ulteriori cambiamenti: la **mercificazione** della celebrity sportiva<sup>[5]</sup> ha avuto infatti nuovi risvolti. Tali figure, già in passato **testimonial** – su altri media – di rinomati **brand**, **attraverso i social** delle aziende, e **in maniera diretta** anche attraverso i propri canali, possono **promuovere prodotti**, mostrare e **raccontare partnership**, portare avanti **campagne di marketing**, oltre

naturalmente a campagne di sensibilizzazione, divenendo a tutti gli effetti **influencer** e non soltanto del settore in cui sono specializzati. Sebbene infatti si tenda a creare spesso una continuità tra ciò che la celebrity fa e ciò che sponsorizza, in virtù di una riconoscibilità che travalica lo sport praticato, come accennato, non è inusuale la loro scelta da parte di aziende il cui core business non ha un legame propriamente diretto con lo sport.

Lato aziende, rendere una celebrity sportiva testimonial del brand o anche **brand ambassador** può rappresentare il tentativo di dare **maggior visibilità** ai propri prodotti e al **marchio** e di avvicinare un preciso **target di consumatori**. Proprio vedendo la celebrity sportiva promuovere quei prodotti e farsi portavoce in un certo senso di quel brand, i consumatori possono essere maggiormente invogliati a **sposare i valori di marca**, mostrati e promossi dallo sportivo, oltre che naturalmente concludere l'acquisto di determinati prodotti.

Pur essendo un'azienda non direttamente riconducibile al mondo dello sport, scegliendo come testimonial una sport celebrity questa può provare a far leva su alcuni **elementi che contraddistinguono la celebrità** coinvolta e che hanno contribuito alla costruzione del suo personaggio nel tempo.

Un esempio potrebbe essere rappresentato dalla **partnership Samsung-Ibrahimovic**, che vede il coinvolgimento del calciatore svedese, in particolare per la promozione di **televisori** dell'azienda. Per la realizzazione dei video creati per i social – diffusi attraverso i canali del calciatore – si è scelto di sfruttare proprio il “personaggio Ibrahimovic”, costruendo una narrazione che mostra il suo ego e alcune sue caratteristiche attraverso cui è noto e riconoscibile.

Tra le innovazioni derivanti dall'affermazione dei social media in un settore come quello dello sport e più specificamente della gestione della celebrity sportiva, con varie evidenti differenze rispetto al passato e rispetto ad altri media, vi è la possibilità dar vita a **strategie di personal branding**, sfruttando le affordance e le feature delle piattaforme e, come già si accennava, facendolo in maniera diretta, potenzialmente senza filtri, senza la necessità di passare attraverso trasmissioni sportive televisive o interviste rilasciate alla stampa.

Le **celebrità sportive sui social media**, in quanto **marche**, curano le proprie **brand image**, **brand reputation**, **brand awareness**, ecc., stabilendo a monte una **brand voice** e seguendo, più o meno coerentemente, un **tone of voice**.

Lo fanno spettacolarizzando le proprie performance sportive e il proprio fisico – elementi chiave della celebrity sportiva – ma anche mostrando elementi come il lusso (con viaggi, outfit, oggetti ricercati) e dando accesso a dimensioni più personali e private, instaurando un *dialogo* con i fan, stimolandoli a interagire e a continuare a coltivare una sorta di culto per la loro figura.

Naturalmente, seguendo le **grammatiche** dei vari **social network** e potendo usufruire di **metriche**, oltre che di professionisti del settore, i processi possono essere svolti in maniera meticolosa e strategica, senza improvvisazione – anche se non sono rari i casi di **epic fail sui social** da parte di celebrity in generale – e cercando di gestire differientemente i contenuti, avvicinando differenti tipologie di pubblico-consumatori in base al canale che si sceglie di adoperare e su cui si decide di seguire una specifica strategia.

## Sedici squadre in partenza: è il momento del minibasket Uisp a Varese e provincia

**Tre le categorie previste: Scoiattoli, Scoiattoli Big e Aquilotti. Quello che parte il 10 marzo, con la formula dei "concentramenti" è il primo campionato UISP per i mini-cestisti**

Il **primo campionato di minibasket targato Uisp Varese** è ufficialmente in partenza: il prossimo **10 marzo** scenderanno in campo i primi "minicestisti". Il campionato, inizialmente previsto in gennaio, ha subito ritardi causati ovviamente dall'ultima impennata di contagi ma il basket non si ferma, e quando poi è sotto l'egida di Uisp le **soluzioni si trovano** sempre.

«Avremo **16 squadre, un boom inaspettato di iscrizioni con oltre trecento bambini** pronti a giocare le loro prime partite». Numeri snocciolati con emozione quelli che racconta **Renato Vagaggini**, *commissioner* della Pallacanestro Uisp Varese, che continua con orgoglio: «Arriviamo a **superare le 130 squadre** iscritte al nostro campionato e **i 2.500 tesserati**. Ma soprattutto, dal 10 marzo vedremo finalmente in partita i nostri piccoli e piccolissimi atleti, per un campionato di minibasket che partirà in ritardo, ma di cui anche per questo siamo molto orgogliosi». Tre le categorie in campo: **scoiattoli** (classe 2014-2015), **scoiattoli big** (2013-2012) e **aquilotti**, per i nati tra 2010 e 2011. Sedici squadre che si incontreranno da qui a fine maggio, con la **formula dei "concentramenti"**: per non saturare i weekend delle famiglie, ci saranno domeniche in cui tre o quattro squadre si confronteranno tutte in un'unica sede, in una festa di basket che vedrà i più piccoli protagonisti sul parquet.

Le **squadre partecipanti** saranno per gli Scoiattoli il College Basketball, Mago Marnate e Mago Gorla, oltre a Cassano Magnago. Per gli Scoiattoli Big saranno in campo Mago, Blue Basket Sumirago, College Basketball, Porto Ceresio, Cassano Magnago e Gash Gazzada. Gli Aquilotti in campo saranno Mago, Porto Ceresio, College Basketball, Cassano Magnago, Caronno Pertusella e Gash Gazzada.

«Siamo **sicuri che tutti i nostri bambini e ragazzi ci metteranno l'anima**, ma siamo altrettanto sicuri del fatto che l'importante è che si divertano, imparando uno

sport meraviglioso e crescendo insieme – continua Vagaggini – con tutti gli ostacoli che abbiamo avuto, ci interessa ancora meno chi vincerà: **vederli in campo è la nostra vittoria più bella**». Questo però non vuol dire che i risultati non vengano tenuti in conto: su **QUESTO SITO** saranno a disposizione di tutti punteggi e statistiche, esattamente come per i campionati “dei grandi”.

Un **solo rammarico resta a Vagaggini**, e alla vigilia dell’8marzo si fa sentire: **«Non cresce il basket femminile**. Abbiamo qualche squadra, ma sono troppo poche per un campionato provinciale. Si riesce ad organizzare quello **regionale, con un pugno di squadre che girano in tutta Lombardia**. Del resto, per le senior donne la concorrenza con altri tipi di attività sportiva, meno impegnativi dal punto di vista organizzativo, è alta. Non rinunciamo, però: se siamo riusciti quest’anno a organizzare il minibasket, mai dire mai».

## Corriere Romagna

### Coriano, sport per ragazzi al Parco dei Cerchi con la Uisp

La Uisp territoriale di Rimini ha organizzato dei pomeriggi occupati da molteplici discipline sportive, diverse da lezione a lezione, che si svolgeranno dal 1° marzo fino a maggio, per una volta alla settimana, con incontri di due ore ciascuno in diverse location della provincia. Tra queste, anche Coriano che dà appuntamento a tutti gli interessati nel “Parco dei Cerchi” di via Garibaldi. Le attività saranno condotte da educatori sportivi qualificati Uisp e sono rivolte a ragazze e ragazzi nati dal 2007 al 2010.

*“Si tratta di un’iniziativa – dice l’assessora **Giulia Santoni** – alla quale siamo ben felici come amministrazione comunale di dare il nostro patrocinio. Con l’arrivo della bella stagione è inevitabile tornare allo svolgimento delle attività fisiche all’aria aperta, ancor più se l’occasione che Uisp offre sia fondamentale da un punto di vista sportivo e a livello di socializzazione. Lo stare insieme sta pian piano tornando ad essere un’abitudine e non un’eccezionalità seppur nel rispetto delle prescrizioni necessarie. Consiglio quindi di affrettarsi perché mancano pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni che potrete effettuare presso il supermercato “Conad City” di Coriano”.*



Per ulteriori informazioni e per visionare il regolamento: <https://www.uisp.it/rimini/pagina/sportivi-per-natura>



## **Subacquea Uisp, il Premio Marcante valorizza la ricerca scientifica**

### **L'importante riconoscimento è stato assegnato dall'Uisp alla Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica**

È stato assegnato sabato 19 febbraio, al Galata - Museo del Mare, Genova, il Premio Duilio Marcante, storica manifestazione del settore subacquea Uisp. Il Premio è stato accompagnato da due importanti eventi: una mostra sulla “Storia del Cristo degli abissi” e una conferenza su “Generazioni a confronto” con Stefano Carletti, Ninni Ravazza, Andrea Murdock Alpini e Franco Martini.

L'evento è stato moderato da Alberto Balbi e Paola Filippucci, che ha aperto la serata ringraziando tutti i presenti e le autorità intervenute e invitando sul palco la presidente del Museo del mare Nicoletta Viziano, che si è detta molto orgogliosa di poter ricominciare ad ospitare la manifestazione dopo la pausa legata alla pandemia. Per l'amministrazione del Comune di Genova i saluti sono stati portati dal consigliere Claudio Villa, da sempre presente ed ormai un amico della subacquea Uisp. Sul palco anche il responsabile nazionale Subacquea Uisp Leonardo Palli che ha di fatto dato inizio agli interventi previsti ringraziando tutti gli intervenuti, le autorità presenti, gli organizzatori del Paguro Sub, il presidente del Premio Enrico Maestrelli assente per motivi di salute. Palli ha ricordato la figura di Duilio Marcante, padre della didattica subacquea italiana, rimarcando l'importanza della sicurezza in mare e gli altri temi quali solidarietà, divulgazione e tutela dell'ambiente. Dopo i saluti iniziali, ha preso il via la conferenza sul tema "Generazioni a confronto".

Parte integrante dell'iniziativa è stata la mostra dedicata al Cristo degli abissi e alla sua storia, allestita grazie al contributo del massimo esperto della storia della subacquea italiana, Franco Martini, intervenuto per parlare della nascita del turismo subacqueo in Italia. Sul palco tre ospiti: Stefano Carletti, membro della prima spedizione sul relitto dell'Andrea Doria e autore del libro -74; Ninni Ravazza, subacqueo dal passato di corallaro ed esperto di Tonnara; Andrea Murdock Alpini, subacqueo profundista che ha raccontato il suo approccio contemporaneo alle spedizioni sui relitti “Haven” “Viminale”. Ed è così che tra racconti, video spettacolari ed esperienze dirette, i tre subacquei hanno condiviso con i presenti le loro avventure. Successivamente si è passati alla consegna dei premi.

Il Premio Duilio Marcante 2022 è stato assegnato alla Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica, con la seguente motivazione:

*Da quasi cinquant'anni è tra le più attive società scientifiche internazionali, impegnata nella ricerca sulle modificazioni fisiopatologiche dell'uomo sott'acqua e sugli effetti dell'ossigeno iperbarico sull'organismo. I suoi medici e ricercatori sono da sempre un valido punto di riferimento per la nostra attività, mai sazi di scoprire nuove tecnologie in termini di prevenzione,*

*sicurezza, cura e gestione delle emergenze nell'ambito della medicina subacquea ed iperbarica; una comunità scientifica che merita un ulteriore plauso per l'impegno profuso in questo periodo di pandemia che stiamo attraversando.*

Leonardo Palli ha consegnato il premio alla dott.ssa Paola Salvetti.

#### PREMIO SPECIALE REGIONE LIGURIA

Il Premio speciale della Regione Liguria, assegnato ad insindacabile giudizio dei ragazzi e delle ragazze della Subacquea Uisp, è stato assegnato all'Associazione Sea Scout di oristano, con la seguente motivazione:

*Quando le abilità diventano normalità il progetto diventa missione di vita per la socializzazione e integrazione nel gruppo dei pari e per abbattere stigma e pregiudizio, creando nelle persone le autonomie per l'indipendenza. Abitare le proprie suggestioni per creare un "pensiero che vale una vita"*

La targa è stata consegnata dal consigliere comunale Claudio Villa a Riccardo La Porta, accompagnato sul palco dai ragazzi della Sea Scout.

A testimonianza della fattiva collaborazione che vede impegnate la Subacquea Uisp e la Società Nazionale Salvamento di Genova, fianco a fianco nel promuovere iniziative inerenti la sicurezza in acqua, è stato chiamato sul palco Paolo Curato, che ha portato i saluti di Giuseppe Marino, storico presidente della SNS, per consegnare i riconoscimenti assegnati:

La medaglia d'argento di benemerita è stata assegnata al Vigile del Fuoco Enrico Borsotti, con la seguente motivazione:

*Per aver contribuito in maniera diretta, efficace e determinante, con perizia marinaresca e grave rischio personale, al salvataggio di due pericolanti trascinati dalle forti correnti nel mare agitato dalle avverse condizioni meteorologiche, dimostrando non comuni doti di intraprendenza ad operare efficacemente con mezzi nautici di circostanza. Chiaro esempio di elevata professionalità, silenziosa generosità ed impareggiabile altruismo*

La medaglia d'argento di benemerita è stata assegnata al Vigile del Fuoco Gerolamo Parodi, con la seguente motivazione:

*Per aver contribuito in maniera efficace e determinante al salvataggio di una ragazza applicando con successo i protocolli di soccorso previsti, dimostrava elevata perizia nelle tecniche di rianimazione e non comuni doti di intraprendenza ad operare efficacemente in condizioni di circostanza. Coordinando l'azione dei presenti poneva in essere un soccorso efficace con mezzi di contingenza. Chiaro esempio di elevata professionalità, silenziosa generosità ed impareggiabile altruismo*

La medaglia d'oro di benemerita è stata assegnata al formatore di sommozzatori professionisti ed istruttore di salvataggio subacqueo Giulio Melegari, con la seguente motivazione:

*Per aver contribuito in maniera diretta, efficace e determinante a preservare innumerevoli vite umane con la formazione professionale di intere generazioni di subacquei e soccorritori, attraverso una continua azione didattica finalizzata alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza, salvataggio e soccorso in acqua, dimostrando notevoli competenze tecniche ed elevata perizia marinaresca unite a non comuni doti di intraprendenza ad operare con qualsiasi mezzo subacqueo. Rappresentando sempre per tutti gli allievi un esempio costante e propositivo, caratterizzato da valori fondamentali della Società Nazionale di Salvamento*

Hanno ritirato il premio due pilastri della subacquea, Dino Passeri e Sergio Canu, per consegnarlo personalmente a Giulio che non è potuto essere presente. Ha preso la parola il moderatore



dell'incontro Alberto Balbi, per un doveroso ricordo di Caterina: "Il mare era tutto per lei, la sua valvola di sfogo da una vita assurda che la stava consumando lentamente". Viene consegnata una scultura in marmo a Cristina Boniatti alla memoria.

La serata è proseguita con la consegna dei Diplomi d'Onore del Premio Marcante

#### MENZIONE D'ONORE DEL PREMIO MARCANTE 2022

Il Diploma d'Onore 2022 è assegnato ad Alberto Gasperin; viene ritirato da Paolo Ferraro, figlio del mitico Luigi, con la seguente motivazione:

*Per aver dedicato impegno e disponibilità di tempo e di mezzi allo sviluppo, all'innovazione ed al mantenimento di una attività professionale con le proprie esperienze tradizionali, per proporsi con modernità in nuovi scenari operativi, aver promosso innovazione adottando elevati standard qualitativi e di sicurezza, ma soprattutto per aver accumulato una pluriennale esperienza nell'ambito di recuperi e salvataggi e nel lavoro subacqueo senza mai dimenticare il rispetto ambientale rendendo la Palumbarus Diving Works una azienda leader a livello Internazionale*

Il Diploma d'Onore 2022 è assegnato a Rino Sgorbani; viene consegnato da Vittorio Forni, responsabile nazionale della formazione subacquea Uisp, con la seguente motivazione:

*Impegnato a divulgare le bellezze dei fondali marini di tutto il mondo ama documentare il mare in tutte le sue forme, dalla macro fotografia alle foto d'ambiente, ai relitti che predilige; ha fotografato paradisi lontani regalandoci immagini e video spettacolari e suggestivi. La sua passione per la fotografia subacquea lo vede impegnato a diffonderla presso i giovani del Liceo della sua città. Autore delicato affascina con la continua ricerca di tecniche di ripresa innovative curando gli effetti fotografici che contribuiscono a rendere le sue immagini indimenticabili.*



## Se l'atleta è in quarantena il karate si pratica in DAD

**Un esame troppo importante per essere saltato e una soluzione derivata da quanto accade alle scuole. Paolo Busacca: «In questo modo andiamo avanti senza perdere praticanti»**

Non puoi venire in palestra? Niente paura: **come a scuola, il karate si fa in DAD!** È stata questa l'idea dei **dirigenti regionali della Struttura d'Attività Discipline Orientali di Uisp Lombardia**, ed è stata un'originale soluzione, che ha permesso a più di un atleta di portare avanti la formazione per raggiungere i livelli più alti di questa disciplina così emozionante ed impegnativa. «L'appuntamento di domenica scorsa era **fondamentale per chi vuole praticare seriamente il karate con noi** – racconta **Paolo Busacca, responsabile regionale** – una lezione

difficile da ripetere, perché si trattava della giornata di formazione specialistica per il passaggio di “dan”, i gradi di specializzazione delle cinture nere».

Già, perché la **cintura nera è sicuramente una tappa importante** per un atleta di karate, ma è solo **l’inizio di un lungo percorso** che si compone di almeno cinque dan, con la possibilità di passare al sesto per “anzianità di pratica”. E domenica, nella palestra di **Castiglione Olona del SKS Castiglione, asd** guidata dal responsabile regionale karate **Graziano Sorbelli**, l’appuntamento formativo non poteva essere perso.

Ed ecco che, **per qualche atleta costretto in casa dalle problematiche dovute alla pandemia**, è stata attivata una vera e propria “Didattica a Distanza”. Come per gli alunni in quarantena, infatti, i karategi hanno potuto seguire questa speciale **lezione da casa, in collegamento col maestro** che, mentre seguiva gli atleti presenti, aveva davanti a sé un pc con i collegamenti dei forzati assenti.

«Del resto, sono i dati che parlano – dice Busacca – tra **quarantene, positività e altro, tornare in palestra è ancora difficile**. Almeno il 12% dei ragazzi lombardi non può attualmente accedere alle strutture. Ma non ci sembrava giusto lasciare indietro i nostri atleti».

Così, **Busacca e compagni si sono inventati il karate “in DAD”**, riprendendo anche la pratica delle lezioni a distanza inaugurata forzatamente con la pandemia. Un nuovo strumento che si sta rivelando un alleato prezioso per l’inclusione nello sport. E il **karate è tra gli sport più inclusivi**: può essere praticato a **qualsiasi età**, iniziando dai bambini di 4 anni, con corsi di psicomotricità, a seguire con i pre-agonisti, agonisti, amatori (oltre 35-40 anni) e quindi la categoria “ever green”(oltre i 65 anni).

«Ora siamo **pronti per andare avanti verso gli esami** per l’assegnazione dei ‘dan’ successivi, questa primavera, **senza perdere nemmeno uno dei nostri praticanti**”. Un ottimo risultato per chi vuole fare dello sport uno strumento di inclusione.

di C.F. – redazione Uisp Varese

# Jesi, al via le qualificazioni su strada per il campionato italiano di ruzzola

Interdizioni al transito nel circuito "ufficiale" di via Gangalia Bassa. Si gioca a squadre e potranno circolare solo residenti, mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza

Di Matteo Tarabelli

JESI – Tornano le qualificazioni per il campionato italiano di ruzzola a squadre. E via Gangalia bassa chiude per ospitare gli atleti che puntano a passare il turno al fine di competere a livello nazionale. A organizzare l'evento sportivo è l'associazione sportiva dilettantistica Ruzzola Vallesina presieduta da Alfredo Radicioni. L'appuntamento è per questo fine settimana, 26 e 27 febbraio.

Dalle ore 14 alle 19 di sabato prossimo, e dalle 7 alle 14 di domenica sarà vietato il transito a tutti i veicoli nei due sensi di marcia eccetto residenti, mezzi di soccorso e forze di polizia. Limite di velocità fissato a 10km/h a salvaguardia dell'incolumità dei partecipanti al torneo di ruzzola. La società sportiva che organizza la manifestazione dovrà garantire la presenza di movieri in tutte le chiusure stradali e assicurare, lungo tutto il tratto interessato dalla competizione, idonea sorveglianza atta a garantire la sicurezza dei partecipanti e degli spettatori nel rispetto della normativa vigente.

Il **lancio della ruzzola o ruzzolone**, si legge su [wikipedia](#), è un gioco itinerante con rotelle di legno. È uno sport popolare e un gioco tradizionale italiano di antichissime origini, praticato in varie parti della penisola italiana, diffusissimo e radicato tra le classi popolari fino alla fine dell'Ottocento. Gioco di strada, si praticava e si pratica all'aperto, in vie poco trafficate, in più persone (spesso a squadre) che si spostano lungo la strada con il procedere del gioco.

Nel 2021, dopo 34 anni di digiuno l'**Asd ruzzola Mondolfo** ha vinto il [campionato nazionale di ruzzola](#) a squadre UISP.

© riproduzione riservata

# TELESUD

## Uisp Trapani, Ciaramitaro nuovo responsabile arbitri di calcio

*L'ex arbitro figc sarà il nuovo responsabile Arbitri di calcio e calcio a 5 e discipline connesse*

Il Comitato Uisp aps di Trapani ha nominato il nuovo responsabile Arbitri di calcio e calcio a 5 e discipline connesse. Si tratta dell'Il Comitato Uisp aps di Trapani ha nominato il nuovo responsabile Arbitri di calcio e calcio a 5 e discipline connesse. Si tratta dell'ex arbitro figc, Maurizio Ciaramitaro ,che già ha indetto un corso arbitri e programmato due campionati di calcio a 5 e di calcio camminato per over 55. Maurizio Ciaramitaro ,che già ha indetto un corso arbitri e programmato due campionati di calcio a 5 e di calcio camminato per over 55.

## Tarquinia, al via la prima edizione del Trofeo Lucio Loreti: 4 gare tra trail, running e OCR

Una grande stagione di running e sport, quella che Tarquinia si prepara a vivere, con tante realtà del territorio che uniscono le forze in un circuito che porterà il nome di uno sportivo tarquiniese appassionato a cui tanti erano affezionati.

Nasce in questo 2022 di ritorno alle corse il Trofeo Lucio Loreti, un circuito di quattro appuntamenti agonistici che toccherà, da aprile a ottobre, tanti splendidi angoli del paesaggio di Tarquinia, attirando gli atleti con un'offerta sportiva curiosa e variegata.

Si parte, infatti, il **10 aprile** con il **Trail degli Etruschi**, che porterà i runner tra i sentieri e la natura che circondava la città etrusca, partendo dalla Turchina e sfidando i saliscendi della campagna tarquiniese.

Il **23 luglio**, invece, sfida ad alta velocità in pista, con un **3.000 metri** sulle curve e i rettilinei del campo d'atletica Franco Guidozzi: un'occasione quasi inedita per i podisti per cimentarsi tra loro e con il cronometro su ritmi così veloci.

Il **18 settembre**, dopo due anni di assenza forzata causa pandemia, torna **la 10km del Mare**, sul tradizionale percorso che attraversa l'oasi naturale delle Saline di Tarquinia per concludersi al Lido, sul lungomare.

Infine, il **16 ottobre**, chiusura alla Roccaccia con l'**Etruscan race OCR**, una corsa a ostacoli nella natura che spinge gli atleti a sfidare i propri limiti, nel più totale contatto con la natura e in uno straordinario clima di condivisione.

A ideare e organizzare il circuito e le singole gare sono varie realtà tarquiniesi che, a inizio stagione, hanno deciso di unire le forze per proporre un programma capace di stimolare l'interesse e la curiosità sportiva di molti, Etruschi Runners, Etruscan Castle, Amici della Corsa e Atletica '90, che hanno beneficiato della collaborazione tecnica e organizzativa della Polisportiva Montalto, del sostegno della UISP di Viterbo, della collaborazione tecnica di Sport Active e del patrocinio della Città di Tarquinia e dell'Università Agraria di Tarquinia.

Chiunque porterà a termine, nel corso della stagione, almeno 3 delle 4 gare in programma andrà in premiazione, con una classifica finale stilata sulle migliori tre prestazioni complessive: un sistema di premiazione del tutto simile a quello del circuito Corrintuscia, in seno al quale il Trofeo Lucio Loreti è nato: proprio in occasione della presentazione ufficiale dell'edizione 19 del tradizionale circuito podistico, si è tenuto il battesimo della nuova kermesse tarquiniese.

**Per ogni informazione**, si può scrivere a [trofeolucioloreti@yahoo.com](mailto:trofeolucioloreti@yahoo.com).



## **“Sport e salute. Lo sport per tutti” – incontro del PD Matera – Agorà democratiche**

Martedì 22 febbraio 2022 alle ore 18 per Agorà democratiche nella sede del PD Matera in piazza degli Olmi 16 a Matera è in programma il convegno “Sport e salute. Lo sport per tutti”.

Coordina Angelo Rubino (PD Matera)

Ospite Mauro Berruto (da remoto), componente segreteria nazionale PD e responsabile sport

Interventi di

Matteo Trombetta, segretario regionale Sport e Salute Basilicata

Mario Giugliano, responsabile nazionale FINP Pallanuoto

Roberto Urgesi, presidente comitato regionale FIN Basilicata

Carmine Ambrico, collaudatore e omologatore impianti sportivi di atletica leggera

Riccardo Giubilei, presidente nazionale FITRI

Giuseppe Lanzolla, allenatore squadra di calcio femminile del Matera che milita in serie C

Michele Di Gioia, presidente regionale Uisp Basilicata

I 2 anni di pandemia hanno pesantemente condizionato la possibilità degli italiani di svolgere attività sportiva. Il quadro che abbiamo vissuto ha purtroppo messo in luce la fragilità del settore nel suo complesso. Ad oggi è evidente che il diritto allo sport non è riconosciuto a tutte e tutti. D'altro canto, la pandemia ha anche evidenziato quanto lo sport dovrebbe e potrebbe giocare un ruolo strategico nel promuovere il benessere psicofisico. Perché ciò sia possibile, è necessario però un cambio di approccio radicale. Il modello degli impianti sportivi deve lasciare il campo a un modello dove lo sport diventa elemento centrale di hub della salute di nuova generazione. Di tutti questi elementi discuteremo nel corso di un'Agorà che vuole coinvolgere tutti gli attori di un settore variegato e complesso come quello dello sport.

LINK PER SEGUIRE L'EVENTO ONLINE

<https://us02web.zoom.us/j/8332516946?pwd=cmd4TXBvQ1diNDQ4Vkg3VCtTem5CZz09>

ID riunione: 833 251 6946

Passcode: 040621

## **Buoni piazzamenti per le giovani della Polisportiva Barbanella Uno ai tornei Uisp e di federazione**

GROSSETO – Dopo la recente interruzione, ritorno alle competizioni per le ginnaste della Polisportiva Barbanella Uno alla prima prova del Campionato regionale Uisp di Seconda Categoria di ginnastica ritmica. Tra le Allieve Giorgia Mameli si è piazzata ad un soffio dal podio: un buon quarto posto per la ginnasta allenata da Radostina Stoyanova, Ginevra Calisti e Serena Perugini nella specialità del corpo libero.

Domenica a Livorno invece si è tenuta la prima prova del campionato silver di federazione zona mare. La Polisportiva Barbanella Uno ha potuto schierare in pedana tre ginnaste. Nella categoria LB3 junior 3 Ambra Conti si è classificata seconda; a un soffio dal podio Matilde Bentivoglio, quarta, seguita dalla compagna di squadra Melania Santini.

Grande soddisfazione da parte delle allenatrici Claudia Salvatore e Azzurra Terminali e da tutto lo staff per questi buoni risultati di inizio stagione.

Domenica a Livorno spazio a Alessia Marcelli che difenderà i colori della Polisportiva nella categoria Eccellenza, il livello più alto del programma silver.



## **Uisp Terni, sesta giornata: Gramsci si conferma in vetta**

Uisp Terni, sesta giornata: Gramsci si conferma in vetta

Sesta giornata del torneo Uisp. Tre le gare disputate e due rinviate con Soccer 2008 che ha osservato un turno di riposo. Affermazione per la capolista Gramsci che ha superato 2-0 Conca United. A segno Nobili e Fratticcioli. Nelle altre partite successo per Irish Pub su Asd Stella Azzurra. Sono andati a bersaglio Petrini (tripletta) e Strakh mentre Felloni ha firmato la rete per gli ospiti. Infine Amatori Montecchio ha battuto 5-2 Atletico Castijone grazie al poker di Ausiello ed il gol di Carboni. Per l'Atletico marcature siglate da Sacripanti e Salvi.



## Classifica

Gramsci 12 (sei partite); Aet 8 (4); Irish Pub 7 (sei); Edilizia Collierolletta 6 (5); Conca United 5 (6), Soccer 2008 5 (5), Asd Stella Azzurra 5 (6), Amatori Montecchio 5 (5); Hortae 2 (4); Amr 1 (4); Atletico Castijone 0 (5)

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## Poche partite ma tanto spettacolo: manita del Gavorrano, Montemerano di goleada

GROSSETO – Si continua a giocare poco nel campionato di calcio Uisp. Appena tre gare delle otto in programma, con cinque rinvii (due per il maltempo, tre per squadre ancora non pronte a causa del Covid).

Nel girone nord unico match tra Gavorrano e Paganico, finisce 5-0 i minerari che nella loro gara d'esordio offrono una prestazione davvero convincente. Prova di forza, nel girone sud, anche per il Montemerano che fa diluviare gol nel 7-1 sul Granducato, travolgente affermazione che permette alla capolista di restare a punteggio pieno. Seconda vittoria per il Talamone, che va a sbancare Seggiano con un rocambolesco 4-3.

Saltano per terreno di gioco impraticabile Venturina-Boccheggiano e Argentario-Vetulonia, gli altri match erano già stati calendarizzati per andare incontro alle esigenze delle varie formazioni.